



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA  
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Servizio Territoriale di Sassari

PIANO DI CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE DI CINGHIALE (*Sus scrofa meridionalis*)  
NEL PARCO REGIONALE DI PORTO CONTE.

Risultati del censimento post catture Piano 2011-2013: 30, 31 maggio 2013

Sintesi dei censimenti 2011 -2013

Giugno 2013



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA  
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

## **PIANO DI CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE DI CINGHIALE (*Sus scrofa meridionalis*) NEL PARCO REGIONALE DI PORTO CONTE. Piano 2011 – 2013.**

**Risultati del censimento post catture** Piano 2011-2013: 30, 31 maggio 2013

**Gruppo di lavoro Ente Foreste della Sardegna (EFS):** ha provveduto al coordinamento ed alla organizzazione generale del censimento, alla validazione delle schede, analisi ed elaborazione dati, predisposizione della relazione finale, al foraggiamento.

### **Premessa**

I censimenti post prelievo sono stati effettuati il 30 e 31 maggio scorso e concludono il Piano di controllo del cinghiale nel Parco di Porto Conte per le annualità 2011 – 2013. In questi anni, il loro svolgimento costante, precedente e successivo alle attività di cattura e abbattimento selettivo, ha consentito la conoscenza dello stato della popolazione e la conseguente programmazione del prelievo.

In questa sessione di censimento, per ragioni organizzative dell'EFS, non è stato possibile coinvolgere i *Coadiutori della fauna selvatica* e le attività di foraggiamento dei siti e di censimento sono state svolte dal solo personale dell'EFS.

La definizione dei siti di censimento si è basata sulla mappatura già adottata e condivisa dal tavolo tecnico, e non vi sono state variazioni significative rispetto alle passate campagne. L'idoneità di ciascun dei 18 siti è stata confermata sulla base della quantità di segni di presenza. Il foraggiamento è stato effettuato continuativamente per quindici giorni fino a censimento concluso. Il censimento si è svolto negli ultimi due giorni di foraggiamento, il 30 e il 31 maggio sui 18 siti in due giorni differenti, e ha avuto durata minima di due ore; alla fine di ciascuna giornata sono state verificate e validate le schede con gli osservatori.

In considerazione della distanza esistente tra i due grandi settori di Punta Giglio - Monte Doglia - Arenosu e Tramariglio (Le Prigionette) - Porto Ferro (Km 4,7), si è ritenuto possibile operare separatamente nei due giorni, in quanto è altamente improbabile che un individuo avvistato in uno di essi possa poi essere contattato il giorno dopo nell'altro settore.

L'area totale considerata è di ha 3310.

Complessivamente sono stati censiti 101 esemplari.

Al fine di una più completa esposizione dei dati e per un loro possibile confronto, nella presente relazione sono riportati anche i risultati dei censimenti effettuati in questi anni di lavoro.



### Risultati dei censimenti del 30, 31 maggio 2013

Per una valutazione dei dati più rispondente alla situazione reale si è come utilizzato, come già negli anni scorsi, il metodo della *valutazione dell'errore minimo compiuto* (Apollonio e Toso, 1988), normalmente usato per l'elaborazione dei piani di prelievo della specie.

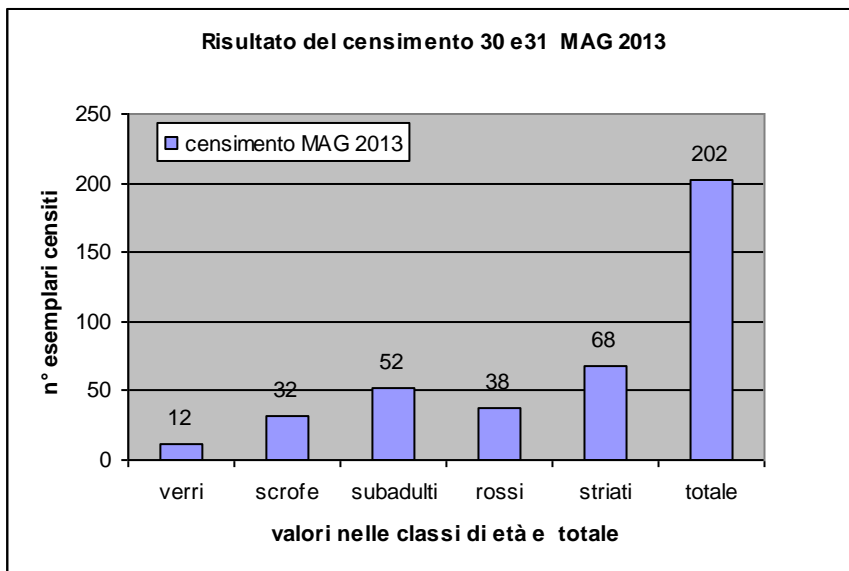
In questa campagna, considerate le condizioni meteo sfavorevoli e la limitata disponibilità di foraggio, nonostante la conoscenza della situazione nei diversi siti di foraggiamento, si è ritenuto di dover considerare un errore minimo del 100%.

Nella tabella 1 sono riportati i dati del censimento e la loro elaborazione secondo l'errore minimo sia del 80% che del 100%, fermo restando che, così come si osserva anche dal grafico (Fig.1), è stato comunque considerato valido l'errore del 100%.

**Tab.1:** risultati dei censimenti di maggio 2013

censimento MAG 2013	verri	scrofe	subadulti	rossi	striati	Totale	D
<b>dati rilevati</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>26</b>	<b>19</b>	<b>34</b>	<b>101</b>	<b>3</b>
errore 80%	11	29	47	34,2	61	182	5
errore 100%	12	32	52	38	68	202	6

**Fig. 1**



**Tab. 2:** confronto tra i dati dei censimenti di aprile e novembre 2012 e maggio 2013

	verri	scrofe	♂/♀	subadulti	rossi	striati	striati/♀	totale	D
censimento APR 2012	38	67	0,57	75	98	147	2,19	426	13
censimento NOV 2012	42	58	0,72	78	134	40	0,69	352	11
censimento MAG 2013	12	32	0,38	52	38	68	2,13	202	6



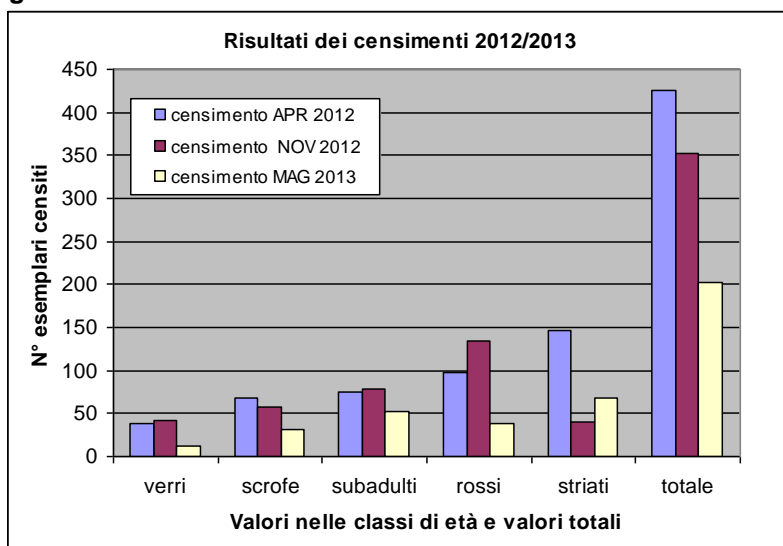
Dal confronto dei dati di aprile e novembre 2012 con i censimenti del maggio scorso, si osserva un significativo decremento della consistenza della popolazione e della densità della specie sull'area vasta.

Il rapporto tra verri e scrofe che è decisamente in favore delle femmine in aprile 2012, diviene pressoché paritario ( $\frac{\text{♂♂}}{\text{♀♀}}=0,72$ ) in novembre e diminuisce decisamente nel maggio 2013, ( $\frac{\text{♂♂}}{\text{♀♀}}=0,38$ ), probabilmente a seguito del prelievo (catture e abbattimenti) che ha inciso maggiormente sui maschi.

Il rapporto tra numero di striati e le femmine adulte è invece coerente con quanto atteso in tutti i periodi di censimento.

Nella Fig. 2 vengono confrontati i dati dei censimenti del 2012 e quelli del 2013, suddivisi per classi e età ed i valori totali della consistenza di popolazione.

Fig. 2



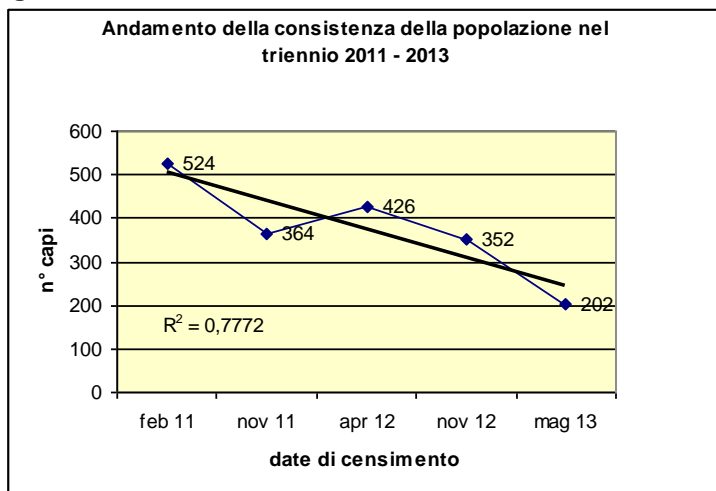
Il dato rilevante che si deduce da questo grafico è il decremento nel 2013, del numero di animali nelle diverse classi di età e della consistenza di popolazione. testimoniato anche, indirettamente, dalla diminuzione significativa del numero di incidenti, avvenuti nella zona, per cui è stato richiesto il risarcimento dei danni (v. dati CFVA).

Nella Fig. 3 vengono confrontati i soli dati della consistenza di popolazione rilevati nel triennio in cui si è svolto il Piano di controllo. L'avvio tardivo del Piano triennale (2011 – 2013) dovuto ad impedimenti burocratici ha consentito alla popolazione, già soggetta a controllo diretto, di aumentare numericamente così che nel febbraio 2011 è stato rilevato il suo valore massimo (n° 524 capi). A questo è corrisposto un notevole sforzo di prelievo che ha ridotto la popolazione del 30%. Tra novembre 2011 e aprile 2012 vi è stato, attraverso il prelievo, solamente un contenimento della popolazione, così come si osserva dalla scarsa differenza tra i due valori che, anzi, mostrano un lieve incremento (62 esemplari). Questo incremento non ha comunque invertito il trend della popolazione, così come poi confermato da dati successivi e ben rappresentato dalla linea di tendenza nel grafico.



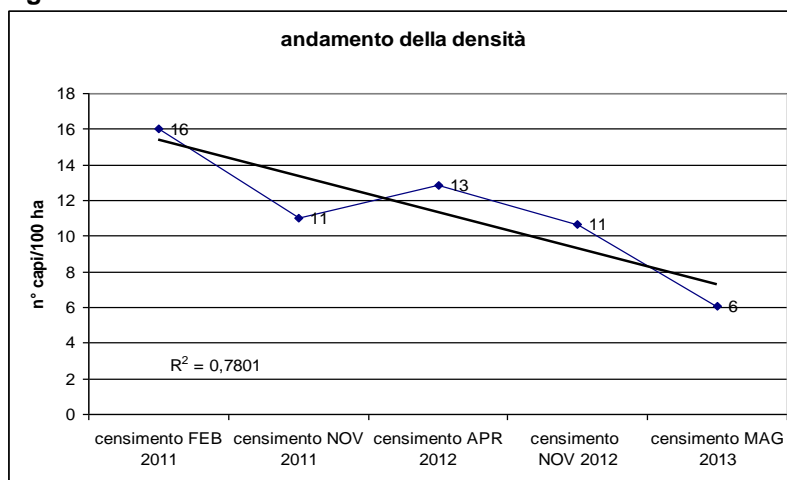
REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA  
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Fig. 3



Ovviamente la densità (D), ovvero il numero di capi presenti su 100 ettari presenta lo stesso andamento, così come si osserva dalla Fig. 4.

Fig. 4



Nella Tab. 3 vengono confrontati i dati relativi al triennio. Per quanto riguarda il rapporto verri/scrofe, a parte il dato del novembre 2012 ( $\frac{\text{♂}}{\text{♀}}=0,72$ ), negli altri casi si osserva un deciso spostamento in favore delle femmine. Il rapporto tra numero di striati per femmina adulta è invece rispondente alle attese, così come anche i valori di consistenza di popolazione che, pur con l'aumento fisiologico dovuto alle nuove nascite nei periodi invernali-primaverili (febbraio 2011 e aprile 2012) è fortemente condizionato dal prelievo effettuato attraverso il Piano di controllo (v. maggio 2013). La D mostra un decremento deciso tra il dato di febbraio 2011 e quello di novembre in virtù, come già detto, del prelievo. Quindi si osserva un incremento di 2 unità sui cento ettari e poi una costante diminuzione. Il minimo assoluto si è rilevato in quest'ultima stagione, maggio 2013, con 6 cinghiali su 100 ettari.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA  
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

**Tab. 3**

anni	verri	scrofe	♂♂/♀♀	subadulti	striati	striati/♀	totale	D
Censimento FEB 2011	64	126	0,51	252	82	0,65	524	16
Censimento NOV 2011	29	85	0,34	102	148	1,74	364	11
Censimento APR 2012	38	67	0,57	173	147	2,19	426	13
Censimento NOV 2012	42	58	0,72	212	40	0,69	352	11
Censimento MAG 2013	12	32	0,38	90	68	2,13	202	6

**Considerazioni conclusive**

Dall'esame dell'andamento dei dati rilevati nel corso degli anni emerge che il Piano di controllo, sia attraverso le catture che gli abbattimenti, ha ottenuto un primo obiettivo di contenere la consistenza della popolazione entro valori strutturali che hanno impedito ulteriori incrementi, ed un secondo obiettivo, che è anche il fine ultimo del Piano, di diminuire, seppure lentamente, la densità fino ad arrivare a valori vicini a quelli preposti (3 - 5 capi/100). Questo non significa che il Piano possa essere interrotto, anzi affinché il controllo della popolazione sia veramente efficace e duraturo, mantenendo dunque l'obiettivo raggiunto, il Piano di prelievo dovrà avvenire continuativamente, oltre che negli anni, anche nel corso del medesimo anno modulando gli interventi nelle diverse stagioni e nelle diverse aree in base anche alle situazioni locali.

**Proposta minima di Piano di prelievo (da attuarsi entro marzo 2014)**

I tempi e le modalità del controllo della popolazione devono tenere in considerazione i periodi riproduttivi delle altre specie faunistiche, il grado di vulnerabilità delle comunità faunistiche presenti e di sensibilità delle aree sottoposte al prelievo. Considerato l'andamento climatico dell'anno in corso, si può ragionevolmente ipotizzare un incremento utile dell'80 - 100%, pertanto si ritiene opportuno, nonostante il decremento subito dalla popolazione, un prelievo del 50% della consistenza stimata (202 individui). Per raggiungere/mantenere la densità obiettivo, si dovrebbero quindi catturare/abbattere complessivamente 101 capi, di cui il 75% di giovani ed il 25% di adulti, incidendo maggiormente sulle femmine nelle diverse classi di età. Il prelievo dovrà concentrarsi maggiormente nelle aree maggiormente soggette ai danni.